



“I miserabili “di Victor Hugo, un eccelso romanzo del XIX secolo di oltre 1600 pagine rappresenta in letteratura un unicum come detto dal prof. Giuseppe Pallavicini. Un romanzo ambientato nel periodo storico di Napoleone III che tratta della miseria umana e del simbolo di riscatto delle classi umili con un grande valenza di fede evangelica a differenza del romanzo principale del Manzoni, con un cristianesimo più liturgico. Dopo una dettagliata presentazione della biografia dell'autore e del contesto storico sociale in Francia, il relatore ha evidenziato anche il parere della critica del tempo ovvero un romanzo un po' retrò, fuori epoca perché nel 1862 (anno della pubblicazione) non si era più nel periodo del Romanticismo. Il libro fu tradotto in moltissime lingue in quasi tutto il mondo.